

... e perché no?!
anche Spagnolo o Tedesco, oltre Inglese!
nel divertente gioco dell'imparare naturalmente

Quante lingue può apprendere un bambino?

Tante quante se ne presentano come cosa naturale e divertente a partire dall'approccio positivo che l'adulto ha con le lingue; ecco il segreto di un apprendimento piacevole ed efficace, che diventa motore di duttilità mentale e base per una conoscenza ampia e dinamica.

- conoscenze, abilità di ricerca, osservazione e deduzione, comparazione, analisi e sintesi, visione critica della realtà nella sua ampia articolazione, ecco alcuni effetti dello studio delle lingue.

Cento e più motivi essenziali per intraprendere la conoscenza di una seconda lingua, in scuola Primaria, oltre l'Inglese, e non ultimo il fatto che, nella Secondaria di primo grado, ogni ragazzo deve scegliere una seconda Lingua. Trovarsi in cuore suoni e parole, personaggi e aneddoti, luoghi reali ed artistici ... equivale a procedere con ... "un amico" in più!

La Lingua: codice di comunicazione quotidiana?

Certamente, ma non solo: ogni lingua veicola filosofia, esperienza di popoli ed eroi attraverso i secoli, miti ed arte, ricchi di "indizi", che guidano a conoscere l'animo di chi "quella" lingua la parla, la sente armonizzarsi nel profondo, la vive!

La seconda Lingua (Tedesco o Spagnolo) si propone alle classi IV e V della Scuola Primaria Maestre Pie, come ora curricolare, ma non obbligatoria. Si realizzerà all'interno delle 29 ore stabilite e in compresenza con l'insegnante tutor della classe: la collaborazione tra gli insegnanti favorirà la crescita di ciascun bambino in variegati ambiti.

L'insegnamento sarà affine, per alcuni aspetti, a quello della Lingua Inglese nelle classi iniziali della Primaria, privilegiando la metodologia "eclettica" e/o "integrata": audio-video; umanistico-affettiva; operativo-uditiva; musicale canora, recitativa, iconica, ludico - motivazionale, *learner-centred*.



Anche l'unità della persona sarà conosciuta e potenziata dal cogliere la poliedrica armonia delle Lingue.

Gli alunni che non scelgono di partecipare alla II Lingua, nell'ora prescelta lavoreranno per un recupero/potenziamento/ampliamento di conoscenze/concetti già affrontati.

La citazione autorevole a seguire può aiutarci a comprendere e a scegliere:

Jean de La Bruyère nel XVII secolo evidenziava l'importanza dell'insegnamento delle lingue straniere sin da bambini: *"Non si deve temere di far gravare sull'infanzia la conoscenza di troppe lingue, e mi pare che si dovrebbe mettere tutto il proprio impegno a insegnargliele; utili a tutte le condizioni degli uomini, esse aprono ugualmente l'accesso o a una profonda oppure facile e gradevole erudizione. Se questo studio così faticoso si rinvia a un'età un po' più avanzata, chiamata giovinezza, o non si ha la forza di abbracciarlo per scelta, o non si ha la virtù della perseveranza; e, se vi si persevera, si finirà per spendere nell'apprendimento delle lingue lo stesso tempo che verrà devoluto all'uso che se ne dovrà fare; è un limitare alla scienza delle parole un'età che vuol già andare oltre e che reclama cose: significa per lo meno aver perduto i primi e i più begli anni della propria vita. Una così importante riserva non si può ben coltivare se non quando tutto si imprime naturalmente e profondamente nell'anima; quando la memoria è intatta, pronta e fedele; quando mente e cuore sono ancora liberi da passioni, preoccupazioni e desideri, e si è incitati a lunghe esercitazioni da coloro dai quali si dipende". [...]* (I caratteri , 1688)